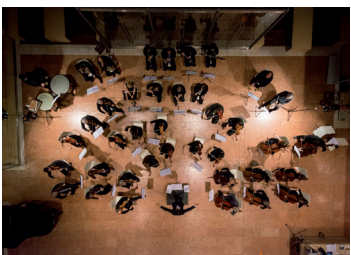


direttore di coro e Paolo Delama, organista, compositore e referente del Servizio Liturgia dell'Arcidiocesi di Trento.

TARCISIO BATTISTI è diplomato in Organo e Composizione organistica, in Piano-forte, in Musica Corale e Direzione di Coro, in Canto, in Clavicembalo, in Strumentazione per Banda e in Composizione liturgica. Concertista all'organo e al clavicembalo, direttore di Coro, compositore, è docente presso il Conservatorio di Riva del Garda. È membro della Commissione Organi dell'Arcidiocesi di Trento e Socio fondatore dell'Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli".



Fin dalla sua fondazione nel 1999, l'orchestra **I FILARMONICI DI TRENTO** ha inteso creare uno spazio dedicato ai cultori della musica e ai giovani musicisti diplomandi o diplomati, che desiderino bilanciare lo studio del repertorio e le pubbliche esecuzioni. Su queste basi, I Filarmonici hanno stretto importanti collaborazioni artistiche, facendosi promotori di progetti culturali innovativi, volti a valorizzare le energie creative ed artistiche presenti sul territorio. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione di giovani solisti che si sono esibiti accompagnati dall'orchestra: tra gli altri si ricordano Daniele Anderle, Klaus Broz, Mladen Dabizljevic, Art Marika, Federica Marini, Teofil Milenkovic, Maristella Patuzzi, Francesca Temporin, Simone Vebber. Il repertorio dell'orchestra include capolavori musicali assoluti come i *Requiem* di Cherubini, di Mozart e di Verdi, la *Sinfonia dal Nuovo Mondo* di Dvorak, la *Messa in Do Maggiore* e la *Nona Sinfonia* di Beethoven.



ALESSANDRO ARNOLDO è nato a Trento nel 1989.



Ha compiuto gli studi musicali e si è diplomato in direzione d'orchestra al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, sotto la guida di Daniele Agiman. Ha seguito corsi di perfezionamento presso la Riccardo Muti Italian Opera Academy, l'Accademia Chigiana di Siena e l'Accademia del Rossini Opera Festival. Ha diretto numerose orchestre esibendosi in Italia, Austria, Germania, Spagna, Georgia, Croazia, Lituania, Lettonia, Belgio e Repubblica Ceca. Fondatore e direttore artistico dell'Associazione culturale *Ad Maiora* e direttore principale dell'orchestra *I Filarmonici di Trento* è, inoltre, autore e co-conduttore di trasmissioni radiofoniche di approfondimento culturale e collabora da diversi anni con *TEDxTrento* e con il centro *EURAC Research* di Bolzano. Dal 2020 è assistente musicale alla direzione artistica della Società Filarmonica di Trento.

In collaborazione con
Feste Vigiliane,
Comune di Tione, Scuola Musicale Giudicarie

Feste Vigiliane



Comune di Tione



SCUOLA
MUSICALE
GIUDICARIE

ASSOCIAZIONE FESTIVAL REGIONALE DI MUSICA SACRA ETS

Seguici su Facebook



**Sostieni la cultura!
Destina il tuo 5x1000
al Festival Regionale di Musica Sacra
C.F. 80013450228**

INGRESSO LIBERO



53. Festival 2024

Musica sacra
Geistliche Musik

SABATO 15 GIUGNO

TIONE, Chiesa parrocchiale, ore 20.30

DOMENICA 16 GIUGNO

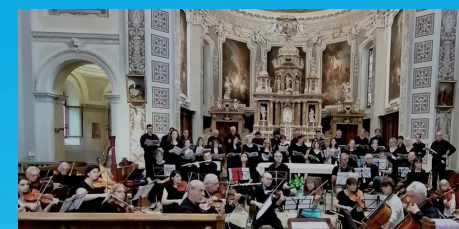
TRENTO, Chiesa San Francesco Saverio, ore 18.00

Soprano, Daria Matienko

CORO IN DULCI JUBILO (Direttore, Tarcisio Battisti)

ORCHESTRA I FILARMONICI di Trento

Direttore, Alessandro Arnoldo



Musiche di
F. Mendelssohn, I. Dapreda, V. Miserachs



WWW.FESTIVALREGIONALDI MUSICA SACRA.ETS.IT

festivalmusicasacra.eu

PROGRAMMA

FELIX MENDELSSOHN (1809-1847)

Mottetto *Surrexit pastor bonus*, op. 39 n. 3,
per coro e organo

IGINIO DAPREDA (1903-1988)

Mottetto *Beatus qui intelligit*
per coro e organo*

FELIX MENDELSSOHN

Ouverture Le Ebridi
"La grotta di Fingal", op. 26

VALENTINO MISERACHS (1943)

Atto II dall'Oratorio "Beata Virgo Maria"

FELIX MENDELSSOHN

Salmo 42 "Wie der Hirsch schreit", op. 42

* In prima esecuzione assoluta

Note al programma

Inspiegabilmente sono ancora poche le composizioni di Mendelssohn che mantengono la sua arte sotto i riflettori: il *Concerto per violino*, l'*Ouverture dal Sogno di una notte di mezza estate*, *Le Ebridi* (La Grotta di Fingal), la *Sinfonia scozzese*, la *Sinfonia italiana*, l'Oratorio *Elias* e, nella musica da camera, l'*Ottetto*. È difficile, però, immaginare molti altri compositori la cui produzione possa eguagliare o superare l'alta e costante qualità delle sue pagine musicali. Mendelssohn compose altresì una grande quantità di musica corale, costituita in gran parte da musica sacra destinata alla liturgia luterana ma anche ad altre fedi, come la chiesa ugonotta, quella cattolica e quella anglicana.

Il Salmo 42 *Wie der Hirsch schreit nach frischem Wasser* (Come la cerva anela all'acqua fresca) è tra le sue opere corali sacre più popolari. Com-

posto nel 1837 e suddiviso in sette sezioni, il Salmo è affidato a coro, solista e orchestra. Mendelssohn descrisse la sua composizione come "il mio miglior pezzo sacro...". L'aria del soprano nella seconda sezione *Meine Seele dürstet nach Gott* (La mia anima ha sete di Dio), con lo splendido accompagnamento dell'oboe, è forse uno dei punti culminanti della partitura insieme al quintetto della sesta sezione, devoto e affascinante, che inizia con le parole *Der Herr hat des Tages verheissen seine Güte* (Il Signore ha promesso la Sua bontà). Qui la voce del soprano esprime il suo spirito inquieto e la sua lotta per Dio, contrapposta ai passaggi omofonici delle voci maschili per poi fondersi in un insieme di rara bellezza. Nel 1830 Mendelssohn fu ispirato a scrivere i suoi *Drei Motetten* (Tre mottetti) per coro femminile e organo, op. 39 durante un viaggio a Roma. Lì Mendelssohn aveva ascoltato quello che definì il canto "meravigliosamente bello" delle suore di clausura nella chiesa di Trinità dei Monti a Roma. L'ultimo mottetto della serie è il *Surrexit pastor bonus* (Il Buon pastore è risorto). In quattro sezioni, questo sostanzioso mottetto in sol maggiore utilizza testi tratti dal Vangelo di Giovanni. L'ampia complessità dell'opera, che va da due a quattro parti, è completata da linee solistiche e da un ricercato accompagnamento d'organo.

Ad impreziosire il programma, due omaggi a due grandi compositori dei nostri tempi. Il primo è il mottetto *Beatus qui intelligit* composto da Iginio Dapreda, musicista originario delle Valli Giudicarie, generoso artista e didatta, figura musicale di spicco in ambito compositivo lungo l'intero arco del '900. La pagina è inedita e viene eseguita in prima assoluta, su gentile concessione della nipote, Giacinta Dapreda. Infine, in occasione degli ottant'uno anni di Mons. Valentino Miserachs Grau (direttore di coro e compositore, già Maestro e Prefetto della Cappella Musicale Liberiana della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore e Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma), viene proposta una sequenza per coro e orchestra dall'atto secondo dell'oratorio *Beata Virgo Maria*. Il compositore spagnolo,

comprendendo profondamente il denso contenuto teologico-spirituale del messaggio, ha creato per esso una musica di intenso lirismo religioso che, sublimando le immagini poetiche in sensazioni sonore, penetra direttamente nelle fibre più intime dell'anima per aprirla a una meravigliosa visione della Madre del Signore.

Alessandro Arnoldo

DARIA MATIENKO, soprano è nata a Odessa nel



1998, ha studiato alla scuola del prof. Stolyarsky e presso l'Università Pedagogica Nazionale dell'Ucraina meridionale. Ha partecipato a numerosi concorsi vincendo sempre i primi premi. Nel 2017 è entrata all'Accademia Nazionale di Odessa nella classe di canto lirico, coltivando parallelamente la passione per la coralità ortodossa e facendo parte del coro della Cattedrale Ortodossa di Odessa. È iscritta al biennio in canto lirico presso il Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento.

Il **CORO IN DULCI JUBILO** è espressione dell'Isti-



tuto Diocesano di Musica Sacra di Trento. Costituito da alunni ed ex alunni provenienti da tutto il Trentino il coro raccoglie elementi musicalmente e vocalmente preparati e indirizza i propri interessi allo studio e alla diffusione del repertorio sacro. All'interno di questo repertorio, particolare attenzione è rivolta alla riscoperta della tanta letteratura dei secoli XIX e XX che le mutate esigenze liturgiche hanno reso inadatta a un'esecuzione all'interno delle celebrazioni e che, proprio per questo, vivono una stagione di ingiustificato oblio. Il coro è affidato a due noti musicisti trentini che da anni lavorano all'interno dell'Istituto: Tarcisio Battisti, docente al Conservatorio di Riva del Garda, organista, compositore e